

Largo della Cuba
TRAPANI

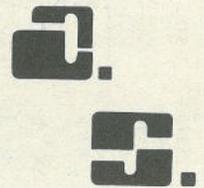
TRAPANI NUOVA

Settimanale CENTRO STUDI E RICERCHE
DEL C.S.I.
VIA LIDO DI VENERE, 1
C/100 TRAPANI

L. 1.000

Spediz
DCSP/1/1/0Gruppo 2A/70
(70%) - ISSN 00411779

Fondato da Nino ... Diretto da Giacomo Di Girolamo

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA
TRAPANI-ITALIA

scarpitta

Lutti di Sicilia, lutti dello Stato

Commosso l'appello del Capo dello Stato alla unità nazionale. In questi termini infatti si è espresso il Presidente della Repubblica quando ha affermato che i lutti di Sicilia sono i lutti dell'intera nazione e non della sola Sicilia, e che i dolori appartengono a tutta l'Italia. Ha aggiunto che versa manifestamente in errore colui che pensa che l'Italia sia intera senza la Sicilia, e che quindi si possa facilmente rinunciare ad essa. L'unità nazionale infatti non può prescindere dall'assenza di una sola parte della nostra patria, altrimenti quest'ultima non è più l'intera patria, ma semplici brandelli di essa. L'unità nazionale comincia dal Presidente della Repubblica, il quale deve farsi carico del rinscendere della tensione morale nell'intero Paese e nei suoi organi istituzionali: uomini politici, parlamentari, amministratori, funzionari, etc.

Soltanto se si procede con determinazione in questa azione necessaria potrà parteciparsi di un nuovo risorgimento che coinvolga ancora una volta le coscienze di tutti i cittadini. In questo senso non potrà pertanto più dirsi che non c'è più lo Stato e che è la Mafia lo Stato in Italia, come voci comprensibilmente allarmate tendono ad affermare, e ciò perché lo Stato è vivo nella esigenza morale, sociale e giuridica di tutto il Popolo, e pertanto non dovrà consentirsi a nessuno di cadere nello sbracamento o nell'abbassamento dello stato di guardia di fronte al fenomeno mafioso, per quanto forte possa essere e paura possa apportare. Concetti di tal genere infatti gettano inutile e pericoloso scorcamento nella gente che deve ancora lottare per la ripresa e l'affermazione dei valori umani contro lo strapotere del malcostume e della criminalità organizzata.

Altrimenti uomini come Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, per citare soltanto gli ultimi ed i più vicini a noi - e non soltanto in ordine di tempo - caduti proprio per l'affermazione dello Stato contro ogni forma di delinquenza organizzata, saranno proprio morti invano. E questa è cosa che non potremo dire né ai loro familiari affranti né ai nostri figli.

Aldo Castellano

È «Mani pulite»?



L'on. Enzo Leone

Già interrogato a Palermo l'ex assessore regionale Galla presidenza on. Enzo Leone, socialista, arrestato a Castelvetrano su disposizione del Gip del tribunale di Palermo, Gristina, che ha così convalidato un provvedimento emesso dal sostituto della procura distrettuale antimafia Antonio Ingroia. La novità di queste ore nell'ambito di un'inchiesta su finanziamenti concessi ad alcune cooperative giovanili dall'assessorato regionale alla presidenza, è proprio quella che a condurla sono i magistrati dell'antimafia. E per Enzo



Rosario Allegra (Foto G. Caraccia)

Leone oltre all'accusa di abuso d'ufficio potrebbe configurarsi anche quella di associazione a delinquere se non ancora l'applicazione del famigerato (per alcuni) 416 bis: l'associazione mafiosa.

L'ombra del 416 bis farebbe capolino nell'inchiesta per il fatto che Rosario Allegra, il presidente regionale della CNA ex consigliere comunale socialista di Castelvetrano è genero di Giovanni Messina Denaro, boss della cittadina del Belice tutt'ora latitante.

(continua a pag. 2)

La psicosi dell'agenda

Anche in occasione della morte di Paolo Borsellino, sembra stesse per ripetersi quello che si è verificato in ogni altro caso di morte eccellente: qualcosa non si trovava. Questa volta sembrava che dalla borsa trovata miracolosamente integra fosse scomparsa la preziosa agenda nella quale erano contenuti tutti i suoi numeri di telefono e forse anche altri dati importantissimi. Nella stessa borsa erano stati trovati i verbali di interrogatorio dei pentiti.

Dopo qualche giorno però è stato confermato che l'agenda, bruciacchiata, era stata ritrovata. A proposito di questa agenda, è nota la cura con la quale Paolo Borsellino la teneva aggiornata, fin dal primo giorno di ogni anno nuovo.

Anche a proposito di Giovanni Falcone si disse che mancarono i floppy disk che gli facevano da diario, anche se nel giro di pochissimo tempo ne fu annunciato il ritrovamento: in quel caso però, data la grande facilità con la quale si pos-

sono maneggiare in poco tempo i dati informatici, occorre fare molta attenzione alla attendibilità del contenuto del dischetto. A ricordare bene, anche nella immediatezza della morte di Carlo Alberto Dalla Chiesa, pare che siano scomparsi dalla cassaforte importanti documenti. L'azione, simile in tutti questi casi diversi, pare avere un unico regista che approfitterebbe del primo momento di smarrimento comune per sottrarre delle prove o degli elementi di indagine. È però vero un fatto: in questo tipo di indagini, che può nascere facilmente una psicosi deviante i cui effetti sono oltremodo pericolosi per la prosecuzione delle ricerche investigative.



La "militarizzazione" investe anche Trapani

Revocato, intanto, lo sciopero dei penalisti

Con quella di Palermo, è cominciata, ovviamente, anche la "militarizzazione" della provincia di Trapani. In questo contesto è stato

(continua a pag. 2)

Eletta alla guida del Comune di Erice la giunta delle trasparenze

Servizio a pag. 9

Nel Psi "pace armata"

Servizio a pag. 3

Sport e Pubblicità: matrimonio vincente
(Servizio a pag. 7)

CRONACA

Insediato al Tribunale di Marsala il nuovo Procuratore della Repubblica

Qualche giorno prima nello stesso tribunale un'assemblea spontanea di magistrati e funzionari per ricordare Paolo Borsellino. Si è tenuta nell'Aula Magna che già aveva ospitato la manifestazione ufficiale di saluto al magistrato trasferito a Palermo

Lunedì scorso, il dott. Antonino Sciuto, già consigliere pretore dirigente la Pretura circondariale di Ter-

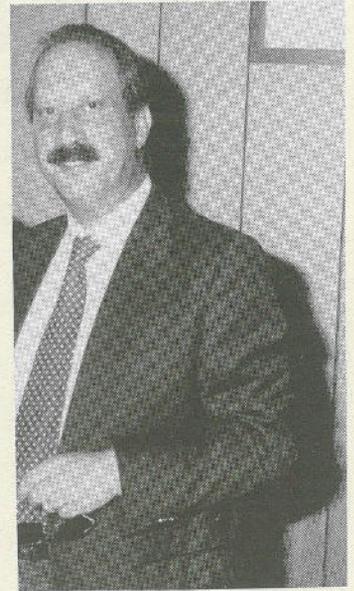
Marsala. Esaurite le formalità di protocollo, il dr. Sciuto — che già ha preso contatto con i suoi nuovi sostituti — entrerà nel pieno della sua attività marsalese. L'insediamento di Sciuto è avvenuto a breve distanza di tempo da una manifestazione spontanea che aveva avuto per protagonista, nel Palazzo di Giustizia di Marsala, quelle stesse persone — magistrati, funzionari, avvocati, agenti di polizia giudiziaria — che il 4 luglio nella stessa Aula Magna del Tribunale si erano riuniti per porgere al dott. Paolo Borsellino il saluto definitivo per il trasferimento a Palermo.

Ne era uscita fuori, attraverso gli accenti accorati dei sostituti Giuseppe

Salvo, Alessandra Camassa, Massimo Russo, Francesco Parrinello, del vice procuratore onorario avv. Silvio Forti, dei giudici del Tribunale Alberto Bellet e Bernardo Petralia, del consigliere pretore dirigente Roberto De Simone, del sindaco di Marsala Enzo Genna, del dirigente la segreteria della Procura della Repubblica che lavorò vicino a lui, la figura di un uomo tenace e determinato, lavoratore scrupoloso ed instancabile, fedele ed attento servitore dello Stato, affettuoso e paterno con gli amici e con quanti si rivolgevano a lui. Era stato messo in evidenza l'insegnamento di garantismo che lasciò in ognuno, la grande capacità di tolleranza dimostrata nel corso del suo lavoro. Era stato evidenziato che con la sua morte veniva meno l'ultimo baluardo di difesa dello Stato nella lotta contro la criminalità organizzata. È doveroso a questo punto evidenziare che Paolo Borsellino non fu mai uomo che abbassò la guardia, che gettò la spugna, ma anzi fu sempre estremamente efficiente, coerente e consapevole, anche quando sentiva alitare dietro di sé, fetida, la morte. Egli stesso amava pensare che lo Stato esiste al di sopra dei singoli

cittadini e l'azione di ogni servitore non è esclusiva e non si esaurisce con lui. Il messaggio è chiaro: morto un combattente — in questo caso purtroppo Lui — un altro riprende a combattere, passato il naturale momento di scorcamento. La società deve quindi attrezzarsi e consentire che il testimone passi, dopo di Lui. In fondo è proprio questo l'unico modo di onorarlo. Nel frattempo si apprende che il suo posto di Palermo è stato già messo a concorso...

Aldo Castellano



Il nuovo procuratore della Repubblica di Marsala, Antonino Silvio Sciuto



Aldo Castellano con Paolo Borsellino durante la manifestazione del 4 luglio nel corso della quale era stato dato il saluto dei magistrati e dei funzionari del Tribunale di Marsala al procuratore trasferito a Palermo

mini Imerese, si è immesso nel possesso delle sue funzioni di procuratore della repubblica di Marsala.

Il nuovo procuratore della Repubblica ha svolto la sua attività giudiziaria nel tribunale trapanese, ed ha presieduto tra l'altro la Corte di Assise in importantissimi processi di criminalità organizzata.

L'ufficio di Marsala era già stato occupato, salvo qualche breve periodo di applicazione del cons. Paolo Giudici, dal compianto dr. Paolo Borsellino, ucciso dalla mafia a Palermo.

La Procura della Repubblica di Marsala, purtroppo acefala dal 6 marzo, ha continuato ininterrottamente ed egregiamente a funzionare grazie all'opera infaticabile dei suoi sostituti: il dr. Giuseppe Salvo, sostituto anziano, la dott.ssa Alessandra Camassa, il dr. Massimo Russo, il dr. Francesco Parrinello, la dott.ssa Lina Tosi e il dr. Luciano Costantini, portando a termine numerose inchieste ed altre affrontandone di nuove.

A questi ultimi si aggiunge l'avv. Renato Zichittella, vice pretore onorario di Salemi, il quale ha vinto il concorso per uditore giudiziario e svolge ora il tirocinio alla Procura di

SINATRA
ALIMENTARI

Via Eraclea - Casa Santa
ERICE

LEONE (segue da pag. 1)

Rosario Allegra è stato arrestato nel contesto della inchiesta che ha portato in carcere Leone nonché l'avv. Giacomo Hopps, consulente dell'ex assessore alla presidenza che avrebbe curato direttamente le pratiche scavalcando gli uffici regionali preposti, e Vincenzo Conigliaro, il funzionario della Regione che sovrintendeva al comitato chiamato a esaminare i progetti per il finanziamento. La procura distrettuale antimafia lavorava già sul caso prima ancora che giungesse sul tavolo dell'ex sostituto Alberto Di Pisa (il presunto "corvo" del Tribunale di Palermo) la denuncia di Massimo Finocchiaro, l'architetto che ha dato pubblicità alla vicenda. I magistrati avevano ereditato l'inchiesta da Marsala. O meglio ancora, era stato proprio Antonio Ingroia già sostituto procuratore in quella città, a portarla con sé a Palermo, stralcianola dall'inchiesta per la quale Leone assieme ad altri aveva ricevuto un avviso di garanzia per presunta compravendita di voti. Una indagine che è cresciuta a poco a poco sotto la supervisione di Paolo Borsellino.

Il sospetto, però, è che dietro questa vicenda potrebbero celarsi indagini ben più sostanziose. Quasi sulla scia dell'operazione "Mani Pulite" condotta a Milano, dalla quale, anche se partita per un episodio quasi banale di pizzo, è scaturito un terremoto giudiziario i cui effetti devastanti (per certi ambienti del malaffare politico) pare non siano finiti.

La tangentopoli siciliana, in sostanza, potrebbe vivere, in questi giorni, il suo esordio ufficiale.

MILITARIZZAZIONE

(segue da pag. 1)

stabilito, infatti, che i tribunali e le carceri di Trapani e di Marsala nonché le carceri di Favignana vengano presieduti dai militari del 23esimo "Battaglione Castel di Borgo" di stanza a Trapani già da qualche settimana. Solo quando sarà completato il trasferimento in Sicilia dell'intero contingente dei 7.000 uomini dal governo, ai bersaglieri si aggungeranno altri soldati. Il programma della loro utilizzazione, redatto in Prefettura, prevede, inoltre, il controllo delle abitazioni di alcuni magistrati particolarmente esposti. I bersaglieri utilizzati per il momento sono 300 dei 500 di stanza in città alla caserma Giannettino. Il governo ha infatti previsto che ad essere utilizzati in questi particolari, quanto straordinari, servizi di vigilanza siano militari con sei mesi di servizio.

Qualcuno ha battezzato il processo di "militarizzazione" della Sicilia operazione "Vespri Siciliani". Gli consigliamo di andarsi a rileggere i libri di storia. Potrà verificare, se non capire, che cosa sono stati i "Vespri Siciliani". La lotta alla mafia è ben altra cosa.

Intanto l'assemblea congiunta delle Camere penali di Trapani e di Marsala ha revocato lo sciopero indetto dai penalisti per protestare contro il "decreto Martelli". Le motivazioni della revoca — si legge in un documento — risiedono nella deliberazione dell'unione nazionale camere penali che aveva fornito un indirizzo a tutti i penalisti aderenti all'agitazione.

I penalisti trapanesi e marsalesi tornano, quindi, a lavorare.



**Teleradio
Valderice**

Mhz 96,300 e 102,250



Colori - Carta da parati
Moquettes - Parquets

Via S. Francesco di Paola, 67-70
91100 TRAPANI
Tel. (0923) 56.83.60

CRONACA

L'arresto dell'on. Leone non ha suscitato particolari prese di posizione a Castelvetrano

"Era nell'aria... ce l'aspettavamo!"

Anche negli ambienti politici, seppure con rammarico si dice: «Se ha sbagliato, paghi»



La notizia dell'arresto dell'on. Enzo Leone, ex sindaco di Castelvetrano, non si può dire che abbia provocato choc traumatici rilevanti tra la gente del suo paese.

«Era nell'aria», affermano non pochi castelvetranesi e «prima o poi la notizia sarebbe dovuta arrivare — aggiungono altri —. È stato come se una grave nube minacciosa che da tempo errava nel cielo, ad un tratto sia "es-

plosa" riversando grandine e pioggia».

Un ex macellaio, ormai più che ottantenne sottolinea: «Ne ho avuto sempre una grande stima, per me era uno dei pochi "politici" castelvetranesi all'altezza della situazione. Ci sapeva fare. Ma oggi penso, alla luce degli avvenimenti di questi giorni, che ci sapeva fare anche troppo. Conoscevo anche il padre dell'altra persona arrestata, Rosario Allegra, un gran brav'uomo. Era mio cliente affezionatissimo. Del figlio non so gran che. È inutile, il danno principale a noi poveri mortali lo arrecano il denaro e le donne...».

Un'affermazione sibillina, quest'ultima, che lascia perplesso il cronista.

«Se è colpevole deve pagare» è la risposta che riceviamo alla nostra domanda: «Cosa pensa dell'arresto dell'on. Leone?». In questo modo si pronunciano pure personaggi che ruotano nell'ambiente politico socialista castelvetranese, anche se, ovviamente lo dicono con molta amarezza: «È caduto dai nostri cuori un al-

tro "idolo". Ci auguriamo che risulti innocente. Ma, se non lo fosse, se dovesse risultare responsabile dei reati addebitategli, che paghi il fio delle sue colpe!» «Gli hanno incocciato il piede» dice uno tra i più intimi di Enzo Leone e aggiunge: «Non pensavo davvero che potesse finire così male!».

Ma, come dicevamo all'inizio, anche se sconvolgente e clamorosa la notizia dell'arresto dell'on. Enzo Leone sta scivolando via dalle spalle dei cittadini come polvere fastidiosa.

Qualcuno dà l'impressione che se la sia scrollata, appunto con una semplice alzata di spalle... «Tutto ciò è amaro e triste», ci fa notare un noto professionista, «non mi pare ci sia stata una sola persona che abbia levato uno scudo, abbia spezzato una lancia a favore dell'on. Leone. E purtroppo anch'io non posso alzare questo scudo perché non voglio trinciare alcun giudizio fino a quando Leone non verrà dichiarato colpevole! Anche se mi auguro di cuore, che venga riconosciuto innocente!!!»

Giuseppe Martino

MOBILI
BUSCAINO

 Rivenditore Autorizzato
CUCINE PATRIARCA
 e
FOPPA PEDRETTI

 Via Ammiraglio Staiti, 19
 Tel./Fax: (0923) 23834
 91100 TRAPANI


A TRAPANI È

REAR

LE ALTRE REAZIONI

POLITICA

 Il documento
 della Federazione
 del Partito Socialista

«La Federazione Provinciale del Psi di Trapani, in seguito all'emissione da parte del G.I.P. presso il Tribunale di Palermo di un ordine di custodia cautelare nei confronti dell'onorevole Enzo Leone, nell'esprimere fiducia alla Magistratura, confida in un esito favorevole della vicenda e nell'estraneità ai fatti del compagno Leone.

In coerenza con la sua lunga militanza nella tradizione socialista, l'onorevole Leone, nel frattempo, correttamente, si è autosospeso dal partito in attesa di chiarire la sua posizione in ordine ai fatti addebitati».

...e quello della CNA

«La presidenza regionale della C.N.A. si è riunita per esaminare le questioni derivanti dall'arresto del dott. Rosario Allegra, avvenuto nell'ambito dell'inchiesta che coinvolge l'on.le Enzo Leone, per reati estranei al suo ruolo di presidente regionale.

La presidenza regionale della C.N.A. nel confermare l'assoluta fiducia nell'operato della magistratura auspica che le indagini procedano con speditezza al fine di accertare ogni responsabilità. Sottolinea comunque che tali responsabilità, per quanto attiene al dott. Allegra, riguardano un periodo precedente alla sua elezione a presidente della C.N.A. avvenuta il 23 febbraio 1992».

 Nel Partito Socialista trapanese è "pace
 ...armata!"

Dopo quello degli amici del risuscitato on. Egidio Alagna, ecco un documento di un gruppo di "socialisti di base" che dettano le loro regole per superare la situazione di immobilismo in cui verrebbe il partito del garofano della provincia di Trapani. È stato stilato, appunto, da un gruppo di socialisti che, al di là delle cosiddette aree di appartenenza, ha deciso di riunirsi per elaborare una serie di proposte da sottoporre agli organismi dirigenti del partito.

«È necessario procedere con urgenza alla celebrazione dei congressi comunali», dicono, entro il prossimo mese di ottobre, «e di quello provinciale subito dopo».

Il partito socialista, secondo "la base", ha l'obbligo di rispondere alle mutate esigenze della società «ed il dovere di farlo cambiando metodi di selezione degli uomini che debbono dirigerlo e rappresentarlo; aprendosi alle rappresentanze della società civile, del volontariato, delle donne, dei giovani, delle forze produttive e del mondo della cultura». «Quello che si auspica è un partito diverso che riconquisti immagine e prestigio, che sappia dare risposte concrete alla gente ed in particolare alle fasce più emarginate e deboli.

Un partito che abbia la capacità di elaborare un progetto di sviluppo per la nostra provincia e per il territorio trapanese in particolare».

Affinché i congressi possano esprimere «un partito diverso che faccia politica e non si serva della politica» è neces-



sario — sostengono i socialisti di base — che vengano stabilite e rispettate procedure nuove e criteri chiari, secondo le seguenti proposte:

1) È necessario procedere alla verifica del tesseramento esistente attraverso assemblee di tutte le sezioni, pubbliche e programmate per tempo; coloro che non confermeranno personalmente la propria adesione al partito e verseranno la prevista quota di iscrizione, verranno deperennati dagli elenchi esistenti;

2) In ogni Comune della provincia è necessario nominare una commissione di verifica che abbia il compito di controllare le nuove iscrizioni;

3) È necessario nominare una commissione provinciale di garanzia che assicuri il rispetto delle regole stabilite e che possa, nei casi di devianza, annullare i congressi non regolari. La stessa commissione si trasforma in commissione di verifica poteri del congresso provinciale e cessa la sua attività con l'apertura ufficiale del congresso stesso;

4) È necessario che in tutti i congressi una quota non inferiore al 20% dei delegati venga riservata ad esponenti e rappresentanti della società civile (Associazioni di categoria, Clubs, volontariato, mondo dello sport, della cultura, etc.);

5) In tutti gli organismi di partito, nelle liste elettorali, nei congressi una quota non inferiore al 20% deve essere rappresentata dalle donne fino ad oggi mortificate ed emarginate;

6) È indifferibile che venga stabilita l'assoluta incompatibilità fra incarichi di partito (segretari comunali, provinciali, etc.) ed incarichi istituzionali o in Enti pubblici o con presenza maggioritaria della mano pubblica.

I "socialisti di base", ritengono quindi che tali proposte, eventualmente integrate ma non stravolte, possano consentire al partito di ritornare ad occuparsi di politica nell'interesse delle comunità amministrative. Tocca adesso all'attuale vertice del partito di non dimostrarsi insensibile e "chiuso".

ATTUALITÀ

"Marevivo" con la nave Minerva sta verificando lo stato di salute del Mediterraneo



Sulla rotta di Jacques Cousteau

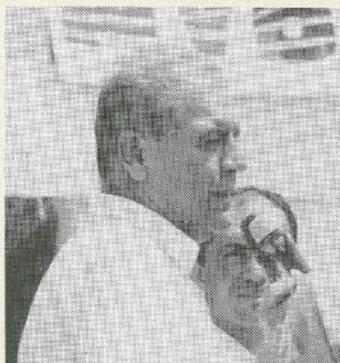
Sulla rotta segnata dalla Calipso di Jacques Cousteau, 15 anni fa, sono oggi l'imbarcazione Minerva ed i tecnici dell'Associazione ambientalista Marevivo a constatare lo stato di salute del mar Mediterraneo.

Partita da Venezia il 5 luglio scorso, la Minerva ha raggiunto sabato il porto di Trapani. Fino ad oggi ha toccato le isole Tremiti, le coste di Valona in Albania, Creta, Malta, e, dopo Trapani, sono previste le tappe di Malaga, Majorca, Marsiglia, Montecarlo, Genova, La Maddalena, Livorno, per giungere il 7 settembre a Napoli. Due mesi a bordo, dunque, per un viaggio di studio a cui prendono parte gli scienziati di 5 Università italiane: Trieste, Pisa, Urbino, Roma-Tor Vergata, "La Sapienza" di Roma oltre alla stazione zoologica di Napoli.

Nel corso del viaggio verranno effettuate immersioni e rilevazioni per studiare le caratteristiche dei tratti del Mediterraneo attraversati.

«Vorrei precisare — afferma la signora Liliana Novara, delegato di Marevivo a Favignana — che il nostro è un lavoro prettamente scientifico. Dunque, niente inutili polemiche, affancate da denunce più o meno "strilate". Non vogliamo stilare un elenco di zone balneabili e non, ma acquisire dei dati scientifici. Le proposte verranno dopo».

L'allusione, neanche troppo velata, è alle escursioni della Goletta Verde, al termine delle quali, quasi sistematicamente, seguono polemiche e denunce tra l'associazione ed i comuni a cui appartengono le zone più a rischio.



Il prof. Paolo Colantoni (Foto. G. Caraccia)

Ed a precisare gli obiettivi e le finalità di Marevivo, di cui il viaggio della Minerva non è che un'ulteriore spiegazione, è il prof. Francesco Cinnelli, docente di biologia all'Università di Pisa: «Vogliamo essere sia propositivi, ma anche inquisitivi. Dai risultati di questa corciera trarremo delle conclusioni supportate da risultati scientifici e solo dopo proporremo, se necessario, dei correttivi».

Di dati, però, non si può ancora parlare: «Tutto sommato — afferma il prof. Paolo Colantoni, dell'Università di Urbino — nonostante il Mediterraneo sia un mare fortemente a rischio, per le scarse possibilità di ricambio, ed il rapporto con i risultati di Cousteau sia nettamente a sfavore di quelli odierni, possiamo affermare che i dati non sono negativi. Nelle vostre zone, poi, il mare sta benissimo...».

Ogni Università che partecipa all'impresa ha un suo ruolo specifico: il dipartimento di Biologia dell'Uni-

versità di Trieste effettua dosaggi di ossigeno sulle acque di fondo; l'Università di Pisa si occupa dello studio delle alghe e, in particolare, della Posidonia oceanica, e del corallo, agli altri gruppi sono affidati gli studi sull'accumulo di sedimenti sul fondo del mare e sulle realtà faunistiche del Mediterraneo.

Sui ricordi di Jacques Cousteau il viaggio della Minerva procede dunque ancora per un'altro mese senza problemi.

Un solo intoppo fino a questo momento: la negazione da parte del governo tunisino dell'autorizzazione per l'attraversamento delle sue acque.

«In passato qualcuno aveva fatto dei prelievi in acque tunisine senza permesso e da allora — ci spiegano — non danno più autorizzazioni a navi italiane».

Cinzia Bizzi

40 miliardi per edilizia residenziale

Aprovato dalla giunta regionale di governo il programma di edilizia residenziale pubblica, secondo una ripartizione comunale. Per la provincia di Trapani è stato previsto uno stanziamento di 39 miliardi e 800 milioni, di cui 7 miliardi e 300 milioni sono stati riservati agli interventi di recupero.

La somma di 32 miliardi e 500 milioni è stata, quindi, destinata alle nuove costruzioni e ripartita nel seguente modo: 140 alloggi popolari nel comune di Trapani; 40 nel comune di Castelvetrano; 40 nel comune di Alcamo; 14 nel comune di Buseto Palizzolo; 30 nel comune di Custonaci; 20 nel comune di Valderice. Adesso i comuni beneficiari degli interventi dovranno procedere alla localizzazione delle aree, considerato che entro i prossimi 10 mesi gli interventi costruttivi dovranno essere avviati. Soddisfazione è stata espressa dal presidente dello Iacp Nino Croce, il quale più volte è intervenuto, nel corso di questi mesi, nei confronti della giunta regionale di governo per sollecitare la definizione del programma. «Non è poca cosa la realizzazione, in provincia, di 284 nuovi alloggi popolari — afferma Croce — come non è poca cosa la riserva di oltre 7 miliardi al recupero edilizio. In questo contesto — conclude il presidente dello Iacp di Trapani — verrà riservata attenzione al recupero di edifici popolari, mentre inizieremo ad affrontare in maniera concreta il problema del ripristino edilizio ed abitativo di abitazioni site nei centri storici».



REGALATI IL TALISMANO.

Una soluzione per i tuoi problemi.

Telefona tutti i giorni dalle 15 alle 17 allo 0923 55.41.51

Pierangela Poma

ROBUSI

RIVOLUZIONE DI CLASSE

SCALE INFISSI PORTE

VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 13
91100 Trapani
Tel./Fax (0923) 20930

TELESUD

L'informazione ogni giorno alle 14.00, alle 17.15, alle 19.30 e alle 23.00

concessionaria di pubblicità AEMME

ATTUALITÀ

In dotazione alla Polstrada di Trapani il nuovo "etilometro"

Guai a chi guida in stato di ebbrezza

«Se volete un suggerimento su come iniziare i vostri articoli, vi consiglio di scrivere 'Tempi duri per i bevitori'».

Così il dirigente della polizia stradale di Trapani, Agostino Pappalardo, ha introdotto la conferenza stampa che si è tenuta venerdì scorso, per presentare il nuovo apparecchio in dotazione agli agenti della

Il nuovo sistema, invece, è ben più valido, proprio per il fatto che il risultato dell'esame viene fissato su carta».

Un notevole passo avanti, dunque, per la polizia stradale, che tenta di avviare tutti i provvedimenti necessari per porre fine, in primo luogo, alle ormai tristemente famose "stragi del sabato sera".

«Per la verità, ancora non è un fenomeno delle nostre zone, riguarda, come si può notare dalle cronache, zone come l'Emilia Romagna e la Lombardia, il cui tasso di concentrazione di discoteche e locali di ritrovo è senza dubbio maggiore che dalle nostre parti. Ma riteniamo che qui il fenomeno della guida in stato di ebbrezza sia, per così dire, sommerso: a molte persone capita di prendere la macchina dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo ed è nostra intenzione evitare possibili gravi conseguenze per costoro e per gli altri che possono trovarsi in strada...».

Il nuovo ALCOL-TEST, che in codice prende il nome di 7IIO B, funziona in maniera alquanto semplice: basta far soffiare la persona sospetta all'interno di un boccaglio igienicamente conservato ed in pochi secondi apparirà il responso.

«Vengono effettuate due misurazioni a distanza di cinque minuti l'una dall'altra.

Se il tasso di alcol registrato è superiore a 0,8 g, limite previsto dalla norma, allora si può applicare immediatamente l'art. 132 del codice stradale che prevede, per la guida in stato di ebbrezza, una multa fino a 500 mila lire, il ritiro della patente da parte del prefetto, con sospensione fino a 3 mesi, se non addirittura l'arresto».

E, naturalmente, non è il caso di opporre un rifiuto alla effettuazione del test: «In quel caso — spiega il comandante della Polstrada — si ritiene che, visto il rifiuto, il conducente sia

effettivamente in stato di ebbrezza, dunque si procede all'applicazione delle norme del codice».

L'apparecchiatura serve anche per verificare l'assunzione di sostanze stupefacenti ed opererà, durante l'estate, principalmente nei luoghi di villeggiatura.

La sua prima uscita è stata effettuata sabato.

Al "S. Antonio" attivato da un mese il relativo servizio

Pure la dietologia tra la medicina preventiva

San Vito. La dietologia assurge al titolo di scienza medica e viene inserita nel programma di medicina preventiva. Per la verità, già da tempo, medici e specialisti di tutto il mondo svolgono una sorta di campagna per mettere al bando tutte le varie diete e consigli pubblicati, magari a puntate, su giornali e riviste, tanto cari alle ragazze, portando avanti l'idea, giustificata, peraltro, dagli effetti spesso disastrosi che queste diete provocano, che per dimagrire (od ingrassare) occorre essere seguiti da un medico specialista. All'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani, il servizio ospedaliero di dietologia è stato attivato dal 1° luglio scorso, affidato alla responsabilità del dott. Giuseppe Vinci. Un servizio, si badi bene, riservato non a quella schiera di persone con la fobia di essere in sovrappeso, ma che in realtà non hanno alcun problema se non quello di 2/3 chili di troppo, che possono peraltro essere facilmente smaltiti; ma aperto soprattutto per coloro che il problema lo vivono in tutta la sua gravità.

«Potrei anche intervenire per casi in cui i chili da eliminare siano quattro o cinque, ma mi occupo principalmente di stati di sovrappeso e sottopeso legati a patologie specifiche» — afferma il dott. Vinci — e prosegue rilevando che, nonostante la sua ancor breve vita, il servizio sta riscuotendo notevole successo.

«Abbiamo già effettuato qualche vi-

Se proprio lo vuoi, con GEFIM puoi!

Vuoi del contante, ti occorre un prestito?

GE.F.I.M.
immobiliare

Intermediazioni finanziarie; mutui; cessione V stipendio; si esaminano i senza reddito e i protestati.

Telefona allo (0923) 2.35.35

GEFIM. Il tuo problema, le nostre soluzioni.

sita ed un gruppo di persone è stato avviato ad una dieta sotto la mia sorveglianza. Ed abbiamo ancora molte prenotazioni».

Evidentemente, a Trapani la necessità di un servizio dietologico era sentito da più parti, probabilmente per il fatto che il regime alimentare seguito dalla maggior parte della gente è errato.

«Per la verità — confessa il dott. Vinci — nei casi che mi sono stati sottoposti, ho riscontrato delle abitudini alimentari sostanzialmente errate. Ma bisogna tenere presente, d'altro canto, che le persone che sono venute qua erano tutte selezionate, con patologie particolari. Non ho dunque potuto effettuare un'indagine di massa sulle abitudini alimentari del trapanese».

Come funziona il servizio?

«La visita preliminare può essere effettuata solo dietro prescrizione del medico curante vistata dal CAU, previa prenotazione telefonica nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì (dalle 9.30 alle 11) al n. 809377. Dunque, si procede, dopo una accurata visita generale, ad indagare sulle abitudini alimentari del paziente. Infine, si può prescrivere la dieta personalizzata, secondo la patologia in questione, le attività fisiche e sportive e tutti i fattori determinanti. Per quel che riguarda l'uso di farmaci, li prescrivo solo se necessari. Personalmente, sono contrario all'uso di queste medicine, che spesso, provocano assuefazione».



Il nostro collega Francesco Rinaudo si sottopone alla prova dell'etilometro sotto il vigile occhio del dirigente della Polstrada di Trapani, Agostino Pappalardo (Foto G. Caraccia)

polstrada, l'etilometro. Un'apparecchiatura, come ha mostrato lo stesso Pappalardo, che si è resa necessaria per mantenersi al passo con la moderna tecnologia, in sostituzione dell'ormai famosissimo "palloncino".

«Effettivamente, ci si è resi conto che la prova del "palloncino", valida di per sé, presentava un grosso handicap, cioè il fatto che non si potesse mantenere la prova della guida in stato di ebbrezza.

CHIAMA IL NUMERO DI CASA TUA!

Se hai bisogno di **ACQUISTARE**, **VENDERE**, o **AFFITTARE** un immobile, **NEW EDIL IMMOBILIARE** ha la soluzione. Per ogni informazione telefona al **55 46 00**, **Risponde Casa Tua.**



IMMOBILIARE
VIA CAP. MICHELE FODALE, 7 - 91100 TRAPANI

CRONACA

Gli industriali: «Facciamo quadrato perché lo Stato recuperi credibilità»

Forse perché elaborato dopo qualche giorno di riflessione, appare estremamente valido il documento emesso dall'Assindustria di Trapani sulla strage di Via D'Amelio "che accomuna tutti gli uomini onesti nel dolore, nella rabbia, nella condanna e che umilia profondamente le nostre coscienze".

L'Associazione degli Industriali della Provincia di Trapani, partecipa e condivide questi sentimenti per un crimine che ha profondamente colpito la nostra Sicilia e non solo. Prosegue il docu-

mento al mestiere, a questa terra, alle proprie radici culturali, la responsabilità del ruolo, hanno finora finito col far prevalere scelte se vogliamo irrazionali e fuori da ogni logica di mercato, ma appunto per questo certamente coraggiose e meritorie.

Una categoria di "eroi" si potrebbe dire. Con i suoi eroi morti, ma soprattutto, con i suoi eroi "vivi" che nel quotidiano lottano con dignità, professionalità e sacrificio per mantenere e sviluppare le loro iniziative imprenditoriali in questa difficile realtà.

Un eroismo silenzioso e misconosciuto e

necessario che assicurino e garantiscano le risorse necessarie a questo processo di sviluppo.

In questo senso l'Associazione e per essa gli imprenditori della provincia di Trapani confermano il mantenimento dei propri impegni: ognuno continuerà e meglio a fare fino in fondo il proprio dovere, a fare "quadrato" affinché lo Stato e le sue istituzioni recuperino credibilità ed efficienza. Ma, con altrettanta determinazione, fanno presente che non tollereranno più alcuna disfunzione, negligenza, ritardo della pubblica amministrazione e della classe politica ai diversi livelli locale, regionale e nazionale e che esigeranno quindi senza riserve il pieno rispetto delle regole, della legalità e della trasparenza.

Invitano quindi il rappresentante del Governo ad una vigilanza più pressante sulla gestione della cosa pubblica, sensibilizzandolo a volere diffidare tutte le amministrazioni locali che per loro negligenza non si sono attivate e non hanno in animo di attivarsi nell'ambito delle proprie responsabilità per la risoluzione dei problemi del territorio, ad esempio con l'adozione dei piani regolatori generali intesi quali strumenti indispensabili per creare sviluppo ed occupazione.

Alla luce di quanto sopra altresì è stato deciso di chiedere con estrema urgenza la convocazione della Giunta di Sicindustria, affidando contestualmente al Presidente di Confindustria, Luigi Abete, al consigliere incaricato per il Mezzogiorno, Antonio Mauri, la necessità e l'improrogabile esigenza di farsi interpreti a livello di Governo centrale dei bisogni di questo territorio.



mento: «Dopo Falcone, Borsellino, i tanti uomini delle scorte: tutti sacrificati per uno Stato di diritto che il diritto e la legalità non riesce però, e da tempo, più ad esercitare e garantire appieno.

Ma la Sicilia, Trapani, questa terra difficile dove l'imprenditoria è abbandonata a se stessa e deve combattere su due fronti: quello di uno Stato inefficiente e debole e l'altro, purtroppo, di un antistato che esercita invece con forza e determinazione un potere occulto, diffuso e senza limiti, non può non esprimere la sua preoccupazione ed il suo scoramento.

Uno Stato in ginocchio, un'economia allo sfacelo, una caduta del sistema produttivo che non ha precedenti, una credibilità sul piano economico e sociale che è ormai venuta totalmente meno.

Una situazione di estremo disagio che porterebbe ragionevolmente e razionalmente a scegliere soluzioni drastiche di totale disimpegno ed abbandono.

Ma ancora, e malgrado tutto, l'attacca-

principalmente non riconosciuto; anzi troppo spesso denigrato da generalizzazioni e qualunque accuse di connivenze e collusioni con certa politica e certa criminalità.

In queste condizioni l'imprenditoria siciliana rischia seriamente e definitivamente di essere tagliata fuori. Proprio quell'imprenditoria che in una società civile e democratica è chiamata a svolgere un ruolo essenziale e prioritario in direzione dello sviluppo e della occupazione che costituiscono naturali baluardi contro la criminalità.

Se esiste, come esiste, una emergenza criminalità, esiste, anche come conseguenza, una emergenza altrettanto grande che è quella economica.

E allora, occorre aiutare e sostenere lo sforzo di questi nostri imprenditori in maniera concreta, facendo funzionare immediatamente le leggi che già esistono, creando condizioni di parità con il resto d'Italia, con leggi speciali d'intervento se

TRAPANI NUOVA

Settimanale fondato da Nino Montanti
Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30/11/1978

Direttore responsabile
Giacomo Di Girolamo

Condirettore
Enzo Giacalone

Segreteria di redazione
Cinzia Bizzi

Redazione
Via Nausica, 38 - 91100 Trapani
Tel. (0923) 27819/20001 fax

Concessionaria di pubblicità
AEMME
Via Cicerone, 1 - Trapani
Tel. 552499/539621 fax

Costo modulo (mm 53x62)
L. 80.000

Editrice
Cooperativa Trapani Nuova

Consiglio d'amministrazione
Presidente: Giovanni Montanti
Vice Presidente: Alberto Alagna
Consigliere: Enzo Giacalone
ISSN - N. 00411779

Fotocomposizione e stampa
Soc. Coop. a r.l. Lito-Tipografia
"Nuova Radio" - Trapani
Via C. te A. Pepoli, 54 - Tel. 0923/23425
C/C Postale N. 12482915
Abbonamento annuo L. 30.000

Associato
Unione Stampa
Periodica Italiana



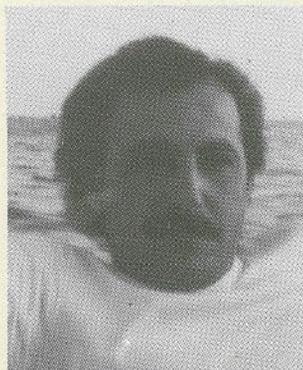
Trigesimo

Ricorre il 2 agosto il trigesimo della morte di

ALBERTO CORRAO

scomparso prematuramente all'età di 42 anni.

Lo ricordano affettuosamente i familiari, i figli Claudia e Luigi ed i colleghi del comando dei Vigili Urbani di Trapani.



ABBIAMO I CLIENTI PIÙ BELLI DEL MONDO



TELE SCIROCCO



cinquestelle

ATTUALITÀ

Sport e Pubblicità: Matrimonio vincente

Gli investimenti pubblicitari nello sport fanno bene alle società e convengono alle aziende. Il boom ha investito anche la nostra provincia. L'esempio della Sicilgesso. La Aemme, da tre anni concessionaria di pubblicità della Pall. Trapani, ha siglato un accordo con Pall. Marsala e Sport Club Pall. Alcamo

Gli investimenti pubblicitari nello sport rappresentano una cospicua fetta dell'intera spesa pubblicitaria in Italia. Sono sempre più numerose le aziende che affidano allo sport la diffusione della propria immagine, e quelle che già da tempo hanno fatto questa scelta aumentano di

glio le potenzialità pubblicitarie della società. Sono convinto che quella operata tre anni fa è stata una scelta felice in quanto la Aemme, al di là del lavoro di vendita di spazi disimpegnato peraltro molto bene, ha rappresentato all'esterno la Pall. Trapani con grande serietà contribuendo anche a migliorarne l'immagine nei confronti delle realtà economiche locali e delle agenzie di pubblicità nazionali».

Attraverso la collaborazione con la Pall. Trapani la Aemme ha così iniziato a sensibilizzare gli operatori economici locali sull'importanza dello sport come veicolo pubblicitario.

L'accordo con la società granata — dice Alberto Aagna della Aemme — ci ha consentito di allargare il campo di attività alla pubblicità sportiva, pur continuando il tradizionale lavoro di vendita di spazi televisivi, radiofonici, sulla carta stampata e sulla cartellonistica esterna. Siamo entrati in questo nuovo settore in punta di piedi, coscienti che avevamo tutto da imparare, e a distanza di tre anni possiamo affermare di essere diventati il punto di riferimento in provincia di Trapani in questo campo in continua espansione».

I risultati ottenuti dalla collaborazione tra la Pall. Trapani e la Aemme hanno spinto le altre maggiori società di basket e la Trapani Calcio a percorrere la stessa strada. Quanto a quest'ultimo, già l'anno scorso la Aemme aveva favorito l'accordo di sponsorizzazione con la Sicilgesso ed anche quest'anno, grazie all'impegno della concessionaria di pubblicità trapanese, la squadra granata avrà sulla maglietta il marchio di una prestigiosa azienda, la Faralauto.

Sul fronte basket, intanto, la Pall. Marsala e lo Sport Club Pall. Alcamo hanno seguito l'esempio della Pall. Trapani ed è proprio di questi giorni l'accordo delle due società con la Aemme.

«Gestire le concessioni pubblicitarie di tre squadre di basket di serie A/2 non è facile — dice l'amministratore della Aemme, Vito Maida — in quanto per una piccola azienda come la nostra l'impegno economico è notevole se si considera che oltre alla somma che abbiamo assicurato alle società per acquisire la concessione, abbiamo anche deciso di acquistare un cospicuo numero di impianti elettronici multimagine per l'esposizione della pubblicità, e questo perché ci teniamo a far fare bella figura alle società allorché le immagini dei loro palazzetti saranno viste in tutta Italia. A tutto questo va aggiunto un handicap non sottovalutabile e cioè il fatto di operare in una zona non ricca ed in un momento di recessione economica».

La Aemme, dunque, oltre alla gestione

degli spazi televisivi, radiofonici, sulla carta stampata e sulla cartellonistica (rappresentando in questi settori le più autorevoli aziende della provincia) si accinge a consolidare la sua posizione di leader nel campo delle concessioni pubblicitarie con la gestione dei tre palazzetti in cui si gio-

provincia si creano rapporti basati sulla professionalità e sulla qualità dei servizi».

Può essere un contributo, ancorché modesto, affinché i tifosi si avvicinino allo spettacolo sportivo con mentalità diversa che nel passato e siano pronti a goderselo al di là dei risultati agonistici; è un fatto significativo che un'azienda di Trapani si accinge ad offrire a Marsala ed Alcamo i propri servizi la cui qualità è universale ed aldisopra di ogni confine geografico. Un matrimonio vincente, quindi, quello tra sport e pubblicità in quanto consente



Nino Maranzano, amministratore delegato del Trapani calcio, mostra la maglietta con la sponsorizzazione dello scorso campionato

anno in anno il budget da destinare alla sponsorizzazione di avvenimenti sportivi e all'abbinamento con squadre o singoli atleti. La ragione di questo boom è da ricercarsi nell'attenzione che la televisione ha rivolto allo sport, ma è soprattutto il gradimento che il pubblico dimostra di avere verso lo spettacolo sportivo a determinare l'aumento di tali investimenti.

Di questo fenomeno, che coinvolge ormai tutte le discipline sportive seppur con ovvie differenze di introiti, in provincia di Trapani hanno beneficiato in larga parte i due sport più popolari e cioè il calcio e il basket, ed anche qui con notevoli differenze prodotte dai diversi traguardi raggiunti dalle maggiori formazioni. È così che sul basket sono state dirottate gran parte delle somme spese per pubblicità nello sport, anche se il calcio inizia a crearsi il suo spazio e ciò grazie soprattutto alla nuova mentalità che ha caratterizzato in questi ultimi anni la gestione del maggiore club della provincia.

La necessità di sfruttare al meglio questa tendenza e di offrire alla clientela un servizio qualificato, ha indotto le società sportive più grosse ad affidare la gestione della propria pubblicità a strutture specializzate. La prima, nella nostra zona, ad operare tale scelta è stata la Pall. Trapani allorché tre anni fa, prima di iniziare la seconda stagione in serie B che l'avrebbe poi portata in A2, siglò un accordo con la Aemme di Trapani. «Al mio arrivo a Trapani — ricorda il direttore generale della Pall. Trapani, Valentino Renzi — sensibilizzai i dirigenti granata sulla necessità di avvalersi della collaborazione di una struttura esterna in grado di ottimizzare al me-



Uno dei rotor multimagine costruiti dalla Quantum di Trento e collocati dalla Aemme al Palagrana di Trapani. Nella prossima stagione anche i palazzetti di Marsala (foto in alto) ed Alcamo avranno questi impianti a tre facce che consentono un migliore sfruttamento degli spazi pubblicitari

cheranno le partite dei campionati di basket di serie A/2 maschile e femminile.

«In dodici anni di attività ho avuto tantissime soddisfazioni vendendo spazi televisivi, radiofonici e sulla carta stampata, ma l'esperienza con la Pall. Trapani è stata per me entusiasmante e questo grazie anche all'armonia che ha caratterizzato il nostro rapporto con i dirigenti granata e con Valentino Renzi».

A parlare è Giovanni Montanti, dell'Aemme, veterano nella vendita di spazi pubblicitari, il quale aggiunge anche che «la collaborazione con le tre società di basket di Trapani, Marsala ed Alcamo e con il Trapani Calcio ci riempie di orgoglio essenzialmente per due motivi; innanzitutto dal punto di vista professionale è il completamento di un lavoro sin qui svolto anteprendendo sempre su tutti gli interessi della clientela, alla quale abbiamo cercato di offrire di più e il meglio, e queste collaborazioni sono tutto sommato il giusto premio ad una filosofia aziendale che pone la qualità alla base delle proprie scelte. Il secondo motivo ha, se mi si consente, uno sfondo sociale avendo dimostrato con questi accordi che le barriere erette da atteggiamenti campanilistici il più delle volte inutili e dannosi possono essere abbattute se tra le varie realtà economiche dei diversi centri della

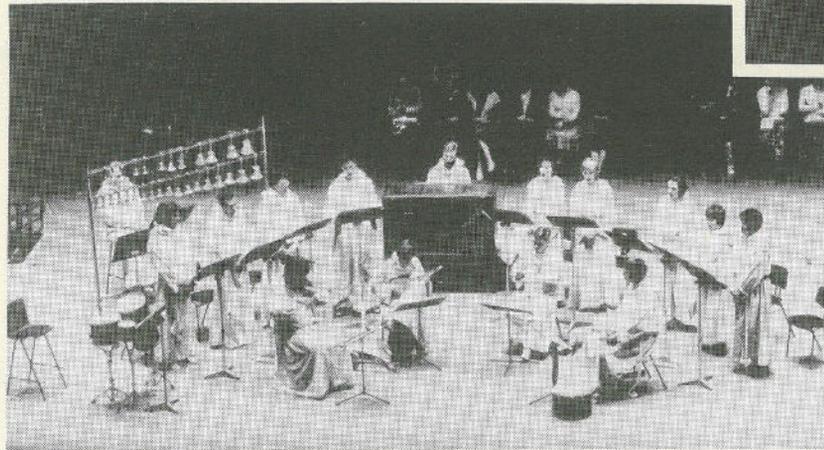
alle società di far quadrare i propri bilanci e alle aziende di far fruttare meglio i propri investimenti pubblicitari. Un esempio su tutti: la Sicilgesso sostenendo finanziariamente e con la propria struttura manageriale una delle due squadre di basket femminile di Alcamo, ha consentito il raggiungimento della serie A e ha ricevuto un beneficio in termini di immagine; Sicilgesso oggi è sinonimo di efficienza, professionalità, successo. Il calcio a Trapani, il basket a Trapani, Marsala ed Alcamo, con il contributo della Aemme, oltre che realtà sportive diventano efficaci veicoli pubblicitari. Gli spazi all'interno dei palazzetti e sulle colonne degli house organ quali Ciuff e Alè Granata acquistano un valore che è tanto più grande quanto maggiore è il seguito della squadra; e dati alla mano si contano in decine di migliaia i contatti raggiunti settimanalmente. E se alla presenza del pubblico nei palazzetti si aggiunge l'incalcolabile quantità di minuti di immagini televisive che passano sulle reti locali e nazionali, allora si può affermare che per chi investe in questo tipo di pubblicità il costo/contatto è bassissimo e, dunque, che la pubblicità abbinata agli avvenimenti sportivi è oggi tra le più viste, tra quelle che meglio rimangono impresse, in una parola tra le più convenienti.

La IX edizione della "Settimana di Musica Medievale e Rinascimentale"

Uno spettacolo di qualità per spettatori di qualità

«Se anche quest'anno abbiamo voluto realizzare la 9ª edizione della manifestazione, c'è una ragione: l'altissimo gradimento da parte del pubblico che ci ha incoraggiato a continuare, nonostante le tantissime difficoltà, non ultima quella di carattere

«La Passio Domini — dice il prof. Nino Titone, direttore artistico de Gli Amici della Musica di Palermo — è un'opera importante di un autore importantissimo, ma siamo curiosi anche di assistere all'esibizione del Coro del Patriarcato Ortodosso di Mosca, in un



economico». Il dott. Girolamo Di Giovanni, presidente dell'Azienda Provinciale di Turismo di Trapani, si riferisce, appunto, alla 9ª edizione della Settimana Internazionale di Musica Medievale e Rinascimentale che proprio ieri ha preso le mosse, come di consueto, nell'Auditorium San Giovanni di Erice con l'Ensemble Elyma e lo studio di Musica Antica "Antonio il Verso" diretti da Gabriel Garrido. Per la prima volta in Italia hanno eseguito musiche polifoniche sacre e profane di Juan De Araujo (maestro di cappella della cattedrale di La Plata dal 1676 al 1712), «senza dubbio uno dei migliori compositori ispano-americani del periodo coloniale — è stato detto in premessa — la cui riscoperta d'inserisce all'interno di un importante progetto di ricerca avviato dall'Istituto argentino di musicologia, che si propone di riportare alla luce l'immenso e ancora quasi sconosciuto corpus musicale latino-americano».

Il New London Consort diretto da Philip Pickett, già presente ad Erice nella passata edizione, eseguirà stasera brani dai *Carmina Burana*, la famosa raccolta dei canti dei Goliardi in latino medievale, per la cui incisione integrale (Decca/L'Oiseau-Lyre) il gruppo ha già vinto due Edison Awards. Domani sarà la volta del Coro Maschile del Patriarcato Ortodosso di Mosca diretto da Anatoly Grindenko, che eseguirà canti monodici e polifonici della liturgia ortodossa russa dal XVI al XIX secolo.

Un grande maestro della prassi esecutiva vocale barocca, il tenore Nigel Rogers si esibirà, sabato, insieme al noto gruppo inglese His Majesties Sagbutts & Cornetts: il programma, ampio e variegato, comprenderà brani vocali e strumentali del primo barocco (Andrea e Giovanni Gabrieli, Marini, Buonamente, Bassano, Alessandro Grandi, Michelangelo Rossi, Robert Johnson e Claudio Monteverdi). Infine, domenica, il Gabrieli Consort diretto da Paul McCreesh proporrà in prima esecuzione moderna in Italia, la *Passio Domini nostri Jesu Christi secundum Mattheum* di Orlando di Lasso, oltre ad opere sacre di Claudio Monteverdi.

momento in cui si va alla riscoperta della cultura russa. Ascolteremo canti che ora, liberamente, vengono eseguiti nelle chiese dell'ex Unione Sovietica, dopo essere stati, per oltre 500 anni, oggetto di ostracismo».

Quest'affermazione stronca sul nascere l'osservazione di mancanza di fantasia che si potrebbe fare agli organizzatori della "Settimana".

«In ogni caso — ribadisce il prof. Titone — è un pericolo che siamo coscienti di correre perché non possiamo lanciarsi in esperimenti che potrebbero non essere all'altezza del livello qualitativo della manifestazione che vogliamo e dobbiamo mantenere. Le nostre scelte sono quindi caratterizzate da questo obiettivo».

Certamente è un fattore condizionante, ma del quale bisogna tenere conto, considerato che la manifestazione, fin dai suoi albori, ha assunto risonanza e fama notevolissime. «Eppure — sottolinea con rammarico il direttore dell'APT Nino Allegra — la Regione, anche se il presidente Campione mostrava orgoglioso il catalogo della manifestazione (un catalogo che viene distribuito in tutto il mondo), non ci ha dato che un contributo di 200 milioni, tant'è che siamo impegnati a fare i classici salti mortali per far quadrare il bilancio della manifestazione». «Non si tiene conto — gli fa eco Agostino Messina, segretario generale de Gli Amici della Musica — che gli artisti che si esibiscono in questa manifestazione, non sono impegnati in tours di massa che contribuiscono a limitare le spese. E si tratta di scelte obbligate, come diceva il prof. Titone, vincolate alla necessità di non abbassare il livello qualitativo della manifestazione. La fruizione dello spettacolo, peraltro, è limitata alle circa 300 persone che l'Auditorium San Giovanni è in grado di ospitare». Ma si tratta, c'è da aggiungere, di un pubblico estremamente attento e qualificato. Nonostante le proposte estremamente rigorose, non si assiste, infatti, a defezioni tra gli spettatori durante lo svolgimento dello spettacolo. Spettatori di qualità, dunque, per una manifestazione di qualità che vuole, come dicono all'unisono



il presidente dell'APT Girolamo Di Giovanni e il direttore Nino Allegra, «significare quanto Erice sia il sito più idoneo per ospitare manifestazioni particolarmente assonanti con la struttura urbanistica e architettonica della città». «E ci riferiamo — aggiungono — non soltanto alla settimana internazionale di musica antica, ma anche a tante altre manifestazioni intese ad indicare concretamente una prospettiva di recupero di Erice, con il restauro e l'utilizzazione del prezioso patrimonio monumentale trascurato ed in degrado».

Collateralmente alla settimana di musica medioevale, in effetti, è stato nuovamente avviato, dopo la sosta forzata del 1991, l'8º corso di musica rinascimentale che consente la fruizione, in un periodo "di fermo" dei locali dell'istituto professionale alberghiero.

Con la novità dell'insegnamento tecnico di rilassamento, è ripreso, quindi, quello che è un atteso appuntamento di studio e di incontro per i musicisti specializzati nel repertorio rinascimentale e barocco. Il corso, promosso dall'Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione della Regione Siciliana e dall'A.P.T. di Trapani, è realizzato a cura della Scuola di musica rinascimentale di Palermo con il supporto organizzativo del Centro per le Iniziative Musicali in Sicilia.

Diretto da Gabriel Garrido, come le passate edizioni, il corso ha un tema specifico attorno al quale sono articolate le varie lezioni: *La catena d'Adone*, opera del compositore romano Domenico Mazzocchi (Roma, 1626). Tenute dai docenti tra i più qualificati in Europa nei vari ambiti vocali e strumentali, le lezioni sono individuali e collettive (piccoli ensemble) e comprendono anche un appuntamento pomeridiano per tutti i partecipanti dedicato alla musica d'insieme.

Al "Luglio" una Madama Butterfly da "Scala"



Il Luglio Musicale alla sua seconda rappresentazione stagionale ha fatto centro: dopo un esordio incerto con un appena sufficiente "Trovatore", anche se riscattato dal successo di un'ottima replica, è stata la volta di una "Madama Butterfly" che, con un cast artistico di questa 45ª Stagione. Il delicato e tenero ruolo della gheisha Cio Cio San necessitava di un'interpretazione molto sfumata, in grado di esaltarne contemporaneamente la poesia e la drammaticità del ruolo: Yasuko Hayashi, soprano giapponese autentica, ha reso tutto ciò in maniera pressoché perfetta. Al timbro duttile ad un'ampia estensione ha aggiunto quella grazia tipicamente orientale, quella sinuosità di movimenti che sono parte essenziale della cultura del Sol Levante, facendo rivivere sulla scena le movenze di una vera gheisha, che solo una giapponese sa così interpretare. Ma la Hayashi non è certamente nuova a tali "performances", avendo già interpretato questo ruolo per ben 4 volte alla Scala, di cui, nel 1985 ha pure registrato un videotape sotto la direzione del maestro Lorin Maazel. A fianco a lei non ha sfigurato Ezio Di Cesare, tenore romano, interprete di Pinkerton, anche lui reduce dall'aver proposto lo stesso personaggio al Teatro alla Scala. La sua calda voce ha fatto coppia perfetta con quella della Hayashi, così che il lungo duetto d'amore che chiude il primo atto è stato una delle pagine più belle della serata, lungamente applaudito dal pubblico. Ma anche gli interpreti minori hanno mostrato un buon livello qualitativo: Cinzia De Mola, che ha impersonato la cameriera Suzuki, e soprattutto il baritono Marzio Giossi, bergamasco, giovane di sicuro avvenire, convincente interprete di Sharpless. Buona la direzione del maestro Anton Guadagna così come molto suggestiva la scena messa su dal solito Tito Varisco; ricca e attenta la regia di Carlo Maestrini, anche se, forse, un po' statica. Altre manifestazioni sono state annunciate dall'Ente Luglio Musicale: ritorna la Compagnia Italiana di Operette che proporrà il 31 luglio "Il paese dei Campanelli" ed il 2 agosto "La Vedova allegra". Il giorno 6 sarà la volta di un balletto, "Zorba il Greco", su musiche di Mikis Theodorakis interpretato da Raffaele Paganini.

Elio D'Amico



COSE DI CASA NOSTRA

- "Bartali in edicola" = l'hanno fatto santo?!
- Scandali nella Sanità = la cassa sulla salute.
- Sfurziata coniugale = le piogge acide.
- Lo spionaggio = la guerra dell'audience.
- L'imposta di successione = il passato è tassato.
- Operazione "Mani pulite" = la cattedra Di Pietro.
- Circonvenzione d'incapace = reo con-fesso.

Mario da Verona

POLITICA

La Dc alle altre forze politiche: «Ecco le cose da fare per Trapani»

Nella sede del Comitato Provinciale della Dc, si è insediato il Coordinamento comunale della Democrazia Cristiana di Trapani costituito per riorganizzare e rilanciare l'azione del partito fornendo nel contempo un fattivo contributo risolutivo alle ansie di rinnovamento, di risanamento morale, di crescita e di sviluppo della città.

Del Coordinamento comunale scudocrociato sono stati chiamati a fare parte, congiuntamente ai segretari delle sezioni Dc di Trapani, i sigg. on.le Aldo Bassi, arch. Giuseppe Bica, on.le Domenico Cangialosi, rag. Giacomo Croce, avv. Gaspare Greco Grimaudo, dott. Nicola La Commare, dott. Domenico Laudicina, arch. Antonino Mazzara, dott. Andrea Rallo, dott. Marco Romano, avv. Mario Serrano, dott. Lorenzo Venuti, prof. Lorenzo Venza, cap. Giano Voltolina.

Costoro affiancheranno, quindi, il commissario comunale dello scudocrociato, l'ex sindaco Enzo Augugliaro. Già hanno elaborato una proposta di lavoro politico-programmatica sulla base della quale aprire un dibattito e un confronto con le forze sociali, politiche e istituzionali presenti sul territorio oltre che con l'intera cittadinanza.

Le dichiarazioni d'intenti sono molto serie. Queste, infatti, le cose che il coordinamento comunale dello scudocrociato sostiene che farà: «Sensibilità manifesterà per le istanze e i bisogni dei deboli: anziani, handicappati, ammalati, giovani, disadattati, immigrati, disoccupati.

Forte disponibilità verrà data a sostenere ogni intervento mirato a salvaguardare e proteggere il patrimonio naturalistico ambientale, a conservare e valorizzare i beni storici, artistici e monumentali.

Contribuirà, ancora, a favorire ogni iniziativa dalla quale possa scaturire occupazione e lavoro, sostenendo le giuste rivendicazioni sindacali, le istanze e i bisogni delle categorie produttive, dando solidarietà agli operatori economici, favorendo ogni accessibile e proficua collaborazione fra le pubbliche istituzioni e l'imprenditoria privata anche nella gestione delle strutture produttive e di servizio attraverso il sano accorpamento di capitali pubblici e privati.

Priorità, attenzione e immediato confronto con i pubblici poteri si richiederà su alcuni punti, di seguito elencati, ritenuti fondamentali per il futuro della nostra città:

1) ratifica dei confini amministrativi con il comune di Erice. Una questione vitale che rischia di sfiancare le volontà più tenaci e che, tuttavia, va riguardata e ripresa con la necessaria attenzione perché si pervenga all'approvazione da parte dell'Assemblea Regionale Siciliana di un apposito provvedimento di legge, come da più parti proposto, o perché si arrivi comunque a tale definizione attraverso strumenti innovativi come quello referendario.



Il commissario della Dc di Trapani, prof. Enzo Augugliaro

2) rapida approvazione dello Statuto comunale quale importante strumento per affermare l'autonomia della comunità locale fondata sui propri valori culturali, sociali, ambientali ed economici al fine di tutelare e migliorare, in tutte le sue espressioni, la vita della comunità cittadina.

3) Sollecita approvazione da parte del Consiglio comunale del piano regolatore generale, strumento indispensabile per creare le condizioni per

una assetto funzionale, dal punto di vista sociale ed economico, del territorio comunale proiettando la nostra città verso un futuro che la veda centro propulsore di vita dell'intera provincia.

4) Sviluppo del porto e del suo naturale entroterra sostenendo l'impegno assunto dal Consiglio comunale sulla questione "Autostrade del mare", ricercando un fattivo impegno, sull'argomento, di tutte le forze culturali, sociali, politiche ed economiche del nostro territorio».

Nulla da osservare se non che gli impegni sono molti, forse troppi, anche se, come detto prima, su cose estremamente serie. Ma in una città in cui le dichiarazioni programmatiche delle amministrazioni che si sono succedute almeno da vent'anni a questa parte a Palazzo D'Alì sembrano realizzate in fotocopia, è legittimo porsi qualche dubbio sulla effettiva capacità di trasformazione della teoria in pratica. È ovvio che speriamo di essere smentiti. Tanto dalla Dc quanto dagli altri partiti e dalle forze sociali con cui — dice lo scudocrociato — si confronterà.

Eletta alla guida di Erice la giunta della trasparenza

È stata già definita la giunta della trasparenza. Anche se, ribadisce subito il neoletto assessore Cecè Castelli, «non ci piacciono le frasi fatte. Vogliamo che siano i cittadini a etichettarci come trasparenti. Trasparenti e fattivi».

In effetti c'è (a proposito di frasi fatte) da sfatare il luogo comune dell'immobilismo imperante che, al comune di Erice, risalirebbe quantomeno all'ultimo sindaco non democristiano, l'allora repubblicano Giuseppe Perricone. Al comune della Vetta è tornato un sindaco non espressione dello scudocrociato, Giovanni Morici, socialista, anche se con antichi trascorsi nella Dc. E sono passati circa 5 lustri da quando un socialista, la pittoresca figura di Totò Fontana, fu seduto sulla poltrona di primo cittadino di Erice. Giovanni Morici, bancario, è stato, in passato, un paio di volte vicesindaco e già conta quattro esperienze di consigliere comunale (una con la Dc e 3 con il Psi). Al partito del garofano è toccato, nella nuova amministrazione, soltanto un altro assessore (Finanze, Patrimonio e Contratti) affidato a Nino Valenti. Il Pri, che determinò la crisi della precedente giunta, propone Laura Montanti con gli incarichi di Pubblica Istruzione, Sport, Turismo, Spettacolo e Solidarietà Sociale.

La Dc, la grande accusata del recente passato, punta su un misto di esperienza e di novità facendo scendere in campo un ex sindaco come Salvatore La Porta (Lavori Pubblici e Urbanistica) nonché gli ex assessori Cecè Castelli (Ecologia e Igiene e Sanità) e Ninni Simonte (Servizi Demografici e Problemi della Gioventù) ed il nuovo Vincenzo Piazza (Polizia Ur-



Il sindaco Giovanni Morici (Psi) e gli assessori Salvatore La Porta (Dc) e Laura Montanti (Pri)



rando «con estrema collegialità», giacché «lo sforzo di tutti in direzione della governabilità». I numeri, in consiglio comunale, ci sono: il cartello di maggioranza conta 32 consiglieri su 36 (all'opposizione un missino, un socialdemocratico, un liberale e un pidessino). La giunta della trasparenza dovrà dimostrare altri numeri. (gdg)

catello
moda

OTTICO

... NUOVI ORIZZONTI IN VISTA!



91100 TRAPANI - VIA VIRGILIO, 5
TEL. 0923/24588

RADIO ITALIA
SOLO MUSICA ITALIANA

Per la provincia di Trapani

Mhz 89,350

Tel. (0923) 712093

ATTUALITÀ

Salvatore Daidone nuovo segretario generale CISL

Salvatore Daidone è il nuovo segretario generale della CISL trapanese. Succede, nella carica, ad Enzo Gullo che l'ha ricoperta per ben 11 anni e che ha lasciato, a 7 mesi dalla scadenza dell'ultimo mandato, per limiti di età e perché assorbito da altri impegni, non ultimo quello di presidente del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale, l'ASI, non si sa fino a che punto compatibile, peraltro, con l'impegno sindacale. Un impegno che, per la verità, gravava già da tempo sulle spalle di Salvatore Daidone, nella sua qualità di segretario organizzativo. Una successione scontata, quindi, che, comunque, è avvenuta con l'imprimatur di un'assemblea presieduta da Marcello Corrao, segretario regionale del sindacato.

Per Daidone si è trattato di una sorta di acclamazione, nella convinzione che da lui può dipendere il rilancio della CISL in provincia di Trapani, dopo alcune battute a vuoto determinate, forse, da una "parentela" troppo stretta con alcuni ambienti politici.

Daidone, comunque, ha subito dichiarato che ce la metterà tutta, a cominciare dal rilanciare la battaglia per affrancare la società civile e produttiva dalla criminalità mafiosa che ne soffoca le aspettative di sviluppo.

Ha, quindi, parlato della necessità di avviare un processo di moralizzazione per ridare fiducia soprattutto ai più giovani e una spinta verso il riavvicinamento al sindacato nel quale trovare scudo a difesa delle proprie istanze e voce per farle valere in tutte le sedi.

Con l'avvento di Daidone alla



Salvatore Daidone e il suo predecessore Enzo Gullo

poltrona n. 1 della CISL trapanese, è stato operato un rimpasto della segreteria nella quale, finalmente, ha trovato spazio (novità assoluta per questo sindacato) una donna, Manola Mineo, esponente del mondo del pubblico impiego.

A Nubia un cumulo di problemi langue in attesa di soluzione

Sulla strada provinciale litoranea Trapani-Marsala, a circa tre km. dal capoluogo, in Comune di Paceco, una deviazione a destra immette in un percorso che si prolunga a sorpresa in un susseguirsi di gomiti, semicurve, gobbe, rettilinei sino al mare.

Il caseggiato, rurale, ma caratterizzato da chiara evoluzione urbanistica, appare nel suo allineamento spontaneo, con rientranze alberate, variegata di fiori, interrotta da tracciati secolari e da vie asfaltate, che lasciano scoprire altra serie continua di abitazioni pressoché uniformi,

dietro le quali si estendono i campi coltivati, punteggiati da bagli e casali, stalle e fienili, magazzini tegolati, tettoie a copertura di macchine agricole.

Lo spiazzale antistante la chiesetta di Maria SS. Immacolata è comodo parcheggio, ma anche punto d'incontro e di attesa durante le celebrazioni liturgiche, laddove le donne assistono devote al sacro rito, gli uomini, in parte, scambiano riflessioni e notizie sul raccolto, sulla politica, sull'aneddotica locale.

Per ampio spazio si slarga lo scacchiere delle saline, offrendo suggestioni d'iridescenze cangianti, con riflessi ineffabili nell'insieme del paesaggio disteso in un rapimento incantato: fascinoso quadro, movimentato nell'articolazione viva di lavoro, di canto, di fiori, di animali.

Il Museo del Sale valorizza e perpetua un patrimonio di civiltà emblematica e costituisce motivo di curiosità e di ricerca nell'ambito di recuperi e di sopravvivenze essenziali.

Parte integrante dell'ambiente, la torre pre-cinquecentesca di avvistamento e di difesa contro le ricorrenti incursioni piratesche appare un segno distintivo della zona costiera, improntata dal tempo e dai rifacimenti; oggi è trascurata, bisognosa di adeguati interventi di restauro, possibilmente finalizzati all'utilizzazione tra i servizi sociali del settore turistico; così come i resti dei mulini a vento richiedono ulteriore azione di ripristino, per la conservazione di carattere consolidati nell'immagine peculiare del panorama trapanese.

Aglio e sale sono tuttora cespiti rilevanti nel mondo agricolo nubio, unitamente all'introduzione opportuna e proficua della piscicoltura, suscettibile di sviluppi consistenti.

La gente chiede ormai, a gran voce, la crescita reale dell'attuale te-

nore di vita civile mediante un piano regolatore più razionale, approvvigionamento idrico sufficiente, rete fognante, impianti sportivi, strutture ricreative per anziani, attività socio-culturali più conformi alle esigenze delle nuove generazioni.

L'amministrazione comunale di Paceco sembra orientata ad un'attenzione meno clientelare, più concreta ed incisiva rispetto al passato per la soluzione di problemi annosi ed urgenti; ma ancora le promesse non trovano riscontro nelle decisioni fattuali, per cui i cittadini reiterano proteste e sollecitazioni, nella speranza d'essere trattati finalmente con il rispetto dovuto ad una collettività consapevole dei propri diritti, meritevole d'una rappresentanza politica più coerente e più capace d'interpretare le necessità della base amministrata.

Non basta piantare filari di alberi sul viale, anche se l'elemento ornamentale assume un certo valore; ci vuole qualcosa di più, molto di più, per risultare all'altezza del proprio ruolo.

Salvatore Giurlanda

La Barbera "alto consulente" del Comune di Castelvetro

Il Commissario Straordinario del Comune di Castelvetro, vice prefetto dott. D'Amico, al fine di rendere operante al meglio il settore finanziario del Comune, ha conferito l'incarico di alta consulenza, ai sensi dell'art. 51 della legge n. 142/90 recepita dalla legge regionale n. 48/91, al rag. Giacomo La Barbera, direttore di ragioneria della Provincia Regionale di Trapani.

Contestualmente il commissario, in esecuzione all'art. 57 della stessa legge, ha nominato il collegio dei revisori dei conti che, oltre a redigere la relazione finale, ha il compito di vigilare, nel corso dell'esercizio sulla regolare gestione finanziaria del Comune.

Intanto il presidente dell'Istituto



Il rag. Giacomo La Barbera

autonomo case popolari di Trapani, dr. Nino Croce, ha comunicato al dott. D'Amico che l'assessorato regionale dei LL.PP. ha inserito nel programma costruttivo la realizzazione di 40 alloggi popolari nel rione Belvedere.

Finanza locale: nuovo incontro (entro il 10 agosto) con i deputati

Avrà un seguito entro la prima decade di agosto, l'iniziativa dell'amministrazione comunale di Valderice di confrontare con gli amministratori degli altri Enti locali della provincia, i problemi attuali della finanza locale.

Il sindaco di Valderice Cristoforo Grammatico, reduce da una manifestazione nazionale che ha avuto luogo a Roma il 2 luglio, sullo stesso tema, ha aperto i lavori di un primo incontro tenutosi lunedì scorso evidenziando, nella sua relazione, gli aspetti fondamentali dell'argomento.

Dopo gli interventi dei numerosi presenti, che hanno unanimemente espresso soddisfazione per l'iniziativa, si è deciso di riconvocare gli amministratori appunto per la prima decade di agosto, allargando l'invito ai parlamentari regionali e nazionali, eletti nel territorio provinciale.

Tele Sprint
RADIOTELEVISIONE

Via Vespri, 63 - TRAPANI
Tel. (0923) 22112 - 22344 - 21422

Canali TV:

06 (Trapani e frazioni vicine)
59 (Trapani e provincia)

Fm Radio: 94 e 104 Mhz
in modulazione frequenza stereo

TELESPRINT... l'altra faccia dell'informazione

ATTUALITÀ

Litorali: Il Trapanese

1ª parte

Nel bel mezzo della stagione balneare il continuo calo del turismo in Sicilia e le voci diffuse da alcuni organi di stampa secondo le quali le coste siciliane non sono più incontaminate e le acque non più limpide come in passato, ci hanno

spinto ad esaminare più attentamente il reale stato di salute dei litorali e delle acque a noi più vicine. «La provincia di Trapani — ci assicura il comandante della Capitaneria di Porto di Trapani c.v. Salvatore Marchello — è al primo posto in Sicilia per balneabilità, e ciò risulta dalle analisi condotte sia da autorità locali sia da associazioni ambientaliste.

Queste analisi hanno, appunto, verificato l'ottimo stato di salute delle coste trapanesi e l'assenza di mucillagine; a Trapani è vietata la balneazione solo in una zona, quella antistante la palestra Dante Alighieri fino all'hotel Cavallino Bianco delimitata da cartelli».

E per la sicurezza?

«Direi che i trapanesi possono andare a

mare tranquillamente. Noi, in collaborazione con le altre forze dell'ordine (dividendoci le zone per evitare sia inutili sovrapposizioni sia aree scoperte) operiamo controlli di tre tipi: 1) controlli generali per garantire sicurezza a tutti, sia bagnanti che diportisti; 2) controlli specifici ai diportisti per verificare il rispetto delle norme; 3) un particolare controllo sulla nuova riserva delle Egadi.

Inoltre nella spiaggia di San Giuliano già da alcuni anni sono presenti una nostra roulotte ed un gommone con personale preparato per il salvataggio. La loro utilità è stata già sperimentata lo scorso anno».

Specificatamente sul territorio del comune di Trapani ci riferisce l'assessore comunale all'ambiente Vito Conticello: «Le nostre spiagge sono tre: quella nei pressi del lido Rombo, alla litoranea; quella di Ronciglio e il lido Marausa. Premetto che con i pochi soldi disponibili stiamo facendo il possibile per renderle pulite ed utilizzabili. In particolare la ditta che a gennaio si era aggiudicata l'asta pubblica ha fatto un grosso lavoro a Marausa togliendo le tonnellate di alghe che si erano accumulate sul bagnasciuga comprendo la sabbia. In questa maniera si è reso utilizzabile un più vasto tratto di costa».

Sempre riguardo al lido Marausa ci resta da colmare con della sabbia quell'ampia pozza maleodorante sull'arenile e stiamo disponendo dei cestini raccogli-rifiuti.

Al momento tre persone operano per la pulizia della spiaggia ma senza la specifica macchina perché temporaneamente gua-

sta. Per gli altri lavori stiamo provvedendo raschiando, come si suol dire, il fondo del barile delle disponibilità economiche.

A Marausa rimane il problema della tendopoli antistante la spiaggia ma solo il sindaco, con un'ordinanza di sgombero, potrebbe far liberare la zona: comunque preciso che non c'è alcun pericolo di inquinamento in quanto le tende sono dotate di wc chimico. Lo stesso problema si era verificato anni fa nella zona di Ronciglio e le tende sono state sistemate in proprietà private».

Assessore c'è però un'ampia zona di costa della città, quella che va dall'hotel Cavallino Bianco al confine col territorio di Erice, che si trova in uno stato tale che ne impedisce l'utilizzo ai cittadini.

«So che una parte della litoranea è da decenni lasciata in stato di abbandono, ma per sanarla e renderla vivibile ci vorrebbe uno stanziamento straordinario e con i problemi finanziari che abbiamo penso che ancora per qualche tempo i trapanesi non potranno usufruire di quella zona».

Ma vi assicuro che faremo di tutto nonostante i problemi di personale ed economici per rendere accessibili a tutti tutte le nostre spiagge».

Certo qualche altro problema rimane: per esempio al lido Marausa sarebbe necessario maggiore controllo per disciplinare (specialmente la domenica) gli automobilisti e i motociclisti che posteggiano i loro mezzi senza alcun criterio e fin quasi sul bagnasciuga o per sanzionare adeguatamente quanti, con barche e motoscafi più o meno grossi, transitano troppo vicino alla spiaggia creando problemi non indifferenti.

Ma questo è un altro discorso.

Giuseppe Amaro

La Boniver inaugura a Pantelleria la 3ª Rassegna dell'Artigianato

Si svolgerà a Pantelleria dal 2 al 12 agosto la "3ª Rassegna dell'Artigianato Pantese". La "Rassegna" sarà ospitata nei locali della scuola media. La manifestazione, organizzata dall'Associazione l'Ossidiana, è patrocinata dalla Provincia Regionale di Trapani, dal Comune di Pantelleria e dal Comitato Provinciale AICS. La "Rassegna" sarà inaugurata il 2 agosto dall'on. Margherita Boniver, ministro del turismo, sport e spettacolo.

La manifestazione che quest'anno compie tre anni si propone di far conoscere, specie tra i turisti, il lavoro creativo degli artigiani panteschi. In particolare tra i prodotti esposti figurano: sculture in pietra e in legno, masse, merletti, ricami, lavori a maglia, coperte e prodotti enogastronomici. All'interno della "Rassegna" sarà allestita una mostra di pittori contemporanei e una sala museo, nella quale saranno esposti i reperti archeologici rinvenuti a Pantelleria.

Laurea

Il 22 luglio si è laureato in Economia e Commercio all'Università di Messina Elio Messineo, figlio del dr. Damiano segretario generale del Comune di Trapani. Il neo dottore Messineo ha brillantemente discusso una tesi su "Aspetti economici della produzione e commercializzazione dei prodotti vitinicoli siciliani", con particolare riguardo all'Azienda vinicola Paolo Pellegrino di Marsala; relatore è stato il chiarissimo prof. Paolo Marzullo, docente di Economia e Politica Agraria all'Università di Messina.

Interventi, intanto, per "Torretta" e "Tre Fontane"

Il commissario straordinario del comune di Campobello di Mazara, dott. Alberto Genovese si è incontrato con il comandante della Capitaneria di Porto di Mazara del Vallo, cap. vasc. Agate, per concordare l'azione comune da svolgere per la corretta utilizzazione del litorale di Tre Fontane e Torretta Granitola. È stato deciso che una commissione, formata da tecnici comunali e della Capitaneria di Porto predisporrà un programma, che sarà adottato con apposita deliberazione dei commissari straordinari. Sulla scorta di tale programma Comune e Capitaneria di Porto potranno rilasciare le autorizzazioni di propria competenza per stabilimenti balneari ed altri insediamenti stagionali, autorizzazioni che sinora non è stato possibile concedere appunto per la mancanza di una preventiva programmazione. Il dott. Genovese ha, inoltre, assicurato che l'edificio di proprietà demaniale, già adibito a caserma della Guardia di Finanza a Tre Fontane, sarà ristrutturato per essere destinato a posto fisso estivo della Capitaneria di Porto.

Infine, saranno eseguiti i lavori di rimozione delle alghe e di pulitura della cala di Torretta Granitola.

ARCERI & MARCECA

ATTREZZATURE PER UFFICIO

mita

COPIATRICI

KATUN

ACCESSORI PER COPIATRICI

HIRON

COMPUTERS

SAMSUNG

FAX - MONITOR

olivetti

PRODOTTI

archiutzi

MOBILI

TA

MACCHINE E VIDEOSCRITTURA

VIA LIVIO BASSI 14 - TEL. 0923-21785-20098 - TRAPANI

Calcio Trapani, una società che può vantarsi anche delle cessioni



Salvatore Di Gregorio, detto Fabio, classe 1974, difensore. Su di lui si sono appuntati gli occhi di molti osservatori di talenti



Carmelo Formisano, classe 1973, centrocampista. Anche il palermitano è uno dei gioielli della società granata

Manca un mese all'inizio del Campionato nazionale dilettanti (addio crudele CID degli spareggi!) e la situazione delle squadre della provincia che si avvia a disputare questa nuova edizione del torneo è alquanto diversificata. Mentre il Mazara naviga su un mare procelloso e la Folgore si è vestita di umili panni, Marsala e Trapani hanno dichiarato *urbi et orbi* di voler recitare da primi attori. A ciò li obbligano l'ambizione delle due tifoserie e il puntiglio manageriale dei due rispettivi presidenti. Ma il Marsala ha cambiato poco, e ciò costituisce un teorico vantaggio, mentre il Trapani ha cambiato molto di più. In altri termini, la campagna cessioni ha prevalso su quella degli acquisti. Il motivo principale sta nel fatto che il Trapani della scorsa stagione si è avvalso di una rosa molto ampia di atleti, alcuni dei quali hanno chiesto di avvicinarsi alle famiglie (Maradonna e Cincione), altri di potere trovare spazio da titolari in altre realtà (il quasi inutilizzato stopper Spadaro e l'orgoglioso De Luca). Qualcuno ha spiccato un volo molto alto, come il neo-foggiano Sciacca, già autore in una partitella di allenamento del suo primo goal in maglia pugliese. E poi c'era qualche "nonnetto" fuori quota, come Runza che ha dovuto lasciare spazio ai giovani (Incrivaglia sarà il suo degno e truce erede). E fra i giovani ci sono Fabio Sciacca e Di Gregorio in odore di professionismo, sebbene in via Sicilia si taccia sulle destinazioni di questi ultimi implumi artisti della pedata. Il Trapani sta insomma attuando con molta saggezza la dottrina basilare per la sopravvivenza nelle basse latitudini del calcio: 1) autofinanziarsi attraverso una oculata cessione dei talenti emergenti e degli "scarti" di pregio; 2) dare a tutti i giocatori tesserati il preciso segnale che il massimo impegno sul campo favorisce il futuro del giocatore, a cui la società ha tutto l'interesse a mettere le ali; 3) crearsi presso tutti gli altri clubs una immagine di serio allevamento di talenti, al fine di venire preferiti nelle trattative. Nonostante i suoi tre anni di vita, il sodalizio guidato da Bulgarella ha sposato in pompa magna questo programma, la cui piena realizzazione favorirà ed amplificherà il raggiungimento dei traguardi tecnici.

Molte squadre amano dar fiato alle trombe degli acquisti, mentre il Trapani può, come poche altre, vantarsi anche delle cessioni.

Alberto Genovese

Chi ha fatto la valigia

SCIACCA: Foggia; AGLIUZZA: Messina
FORNÒ: Agrigento; GIUFFRIDA: Licata
(per fine prestito alla Nuova Igea); SAPIO: Valderice (?); DE LUCA: Partinico.
Sono in fase di cessione (destinazione incerta): MARADONNA, CINCIONE, SPADARO, RUNZA, DI GREGORIO, SCIACCA Fabio.

Alle Olimpiadi ...col basket siciliano...



di NICOLA CONFORTI

I giochi sono fatti! Le liste sono chiuse! La Pallacanestro Trapani, quest'anno più che mai sorniona, solitaria e sempre più isolata, ha fatto il colpaccio! E così, mentre parecchie altre Società di pallacanestro di Serie A sono ancora alla forsennata ricerca di giocatori, italiani, stranieri, da affittare, da comprare, da prendere in leasing, a cambio, a baratto, in qualsiasi maniera, ma PRESTO perché siamo già ad Agosto, il Trapani toglie Sacco e mette Sales, riscatta Hurt, riconferma Shasky, prende il lungo Battistella, scopre Petrini, richiama Zucchi, tira fuori dal magico cilindro il gioiello Lokar, regala Mannella e si permette anche il lusso di tenere fuori rosa Martin e Castellazzi! Ah! dimenticavo Alexis, che è stato uno tra i migliori frombolieri l'anno scorso, sì, ma in fondo, che importa, mica siamo alla corte di Berlusconi! Qui non c'è la possibilità di un Milan 1 e un Milan 2! A Trapani, in virtù della grande e costruttiva quanto unica esperienza fatta in serie A1, si doveva "soltanto" assemblare una squadra competitiva, e la squadra è stata fatta! Come? con che mezzi? con quali magheggi e con quanti sacrifici? Questo lo sanno solo Loro, quelli della dirigenza! (Sì, ma chi sono? Peppe Vento s'è dimesso o no? C'è ancora il commissariamento od è stato eletto un nuovo presidente? E il senatore Garraffa? Il giorno 27 luglio, si doveva tenere una riunione dei soci ma a quanto pare si sono presentati in pochi e non s'è deciso nulla. Staremo a vedere!). Una bella squadra competitiva, questa è la mia modesta impressione però, credetemi, ho paura di dirlo in giro, perché mi sembra che non interessi a nessuno! Ascoltando infatti la "VOX POPULI", ho avuto la sensazione alquanto spiacevole che alla gente di Trapani premi invece sapere quando e come si farà il DERBY, interessi se il Marsala abbia preso Dawkins e come mai non l'abbia preso Trapani, interessi sapere qual è il nome del nuovo Sponsor della Pallacanestro Trapani in modo da poterlo sventagliare in faccia ai "cugini". Ho purtroppo sentito affermazioni del tipo: «Per me possiamo pure retrocedere, basta 'chi vincemu c'u Marsala!» Sinceramente non conosco il pensiero dei marsalesi, non ho ancora avuto il piacere di ascoltare qualcuno in merito ad argomenti cestistici. Posso immaginare che tutto il paese sia felice di avere la squadra di Basket in Serie A. Lungi da me ipotizzare minimamente che a Marsala qualcuno voglia la pelle della squadra di Trapani. Sarò un ingenuo, ma spero veramente che la realtà sia solo questa! E voglio sperare anche che con l'inizio del campionato 92/93 scompaiano dai cuori della gente siciliana questi deleteri sentimenti campanilistici che attualmente hanno tanto spazio per crescere e moltiplicarsi proprio perché sembra che non ci sia altro di cui entusiasinarsi! E poi, guardi la Tv e durante la partita di calcio Italia-Polonia vedi appesi in tribuna sempre i soliti striscioni: «Da Ragusa a Barcellona contro la Mafia» «Dalla Sicilia alle Olimpiadi contro la Mafia» ecc. ecc., finisce la partita ed il telegiornale ti racconta che a Catania hanno ucciso un ispettore di polizia che stava indagando su traffici illeciti, e nel frattempo Miglio va predicando la scissione della Sicilia dall'Italia! Ti manca il respiro dalla nausea incalzante e decidi di prendere una boccata d'aria fresca, esci di casa sperando che non ti accada nulla di grave e la prima cosa che vedi, affisso al muro un manifesto che invoca un popolo vero, il popolo siciliano. Un popolo orgoglioso, un popolo che deve reagire, continui a leggere e quando stai arrivando alla fine ti accorgi che la tua lettura non potrà mai terminare perché qualche attacchino analfabeta, all'indomani dell'affissione del manifesto della Regione Siciliana, ha subito provveduto a seppellire l'orgoglio di un popolo sotto un poster di saldi fluorescenti. Eppure, mi ricordo che fino a qualche mese fa in Italia si parlava di un'"ALTRA SICILIA" ora, invece a Trapani tutti vogliono sapere quale scritta pubblicitaria sostituirà quella scritta dello stesso colore del sangue che ha ultimamente macchiato le coscienze di tanta gente! L'anno scorso, c'era una squadra di basket che ha fatto onore ad un

popolo da sempre bistrattato nel corpo e nell'anima, quest'anno di squadre ce ne sono due, peccato farle soccombere sotto inutili e stupide battaglie di campanile! Meglio tifare per entrambe, meglio sperare nella loro fortuna! Meglio guardare un po' più lontano di 40 km., un po' più lontano della data del "derby". Guardiamo alla Sicilia, guardiamo al futuro che dipende da noi, e non al futuro che qualcuno vorrà prepararci! Forza Trapani e Forza Marsala, col cuore dei siciliani un giorno, forse, anche la Nazionale Italiana di basket potrà partecipare alle Olimpiadi!

Tempi... Bouie per Marsala

La Pallacanestro Marsala, neopromossa in A/2, ha praticamente definito i termini d'ingaggio di Roosevelt Bouie, pivot trentaquattrenne (mt. 2,11) l'anno scorso nella massima serie spagnola con il Saragozza ma con una esperienza di ben undici stagioni nel campionato italiano, giocate rispettivamente prima a Pesaro, poi a Reggio Emilia ed infine a Cantù.

Con l'ingaggio di Bouie si comincia già a delineare la fisionomia della formazione lillibetana che è in procinto di definire anche per il secondo straniero (voci insistenti parlano della trentatreenne ala tiratrice Dan Caldwell) e della quale non faranno più parte Francesco Pedeni ceduto, a titolo definitivo al Piombino, neo promosso in B/1, e Amedeo Corbi, in procinto di accasarsi in B/2, forse al Latina.

Il campionato di A/2 che attende il quintetto lillibetano si presenta quanto mai difficile data la presenza di ben sei formazioni provenienti dall'A/1; tuttavia anche alla luce della riconfermata infelicitata base, la squadra (che forse paradossalmente proprio nei notevolissimi mezzi tecnici trovava il suo principale limite nel passato campionato di B1 che come è noto è un torneo che mette in risalto soprattutto un gioco sporco e fisicamente duro) non dovrebbe far soffrire ai tifosi azzurri grossi patemi d'animo. Intanto prima della grande sfida di Coppa Italia che vedrà opposti ai ragazzi della Pallacanestro Marsala i campioni d'Italia della Benetton Treviso (un appuntamento da non perdere per chi ama la pallacanestro), la dirigenza azzurra ha programmato il ritiro che sarà a Morbemo, in Valtellina dal 9 al 23 agosto.

Vincenzo Giacalone

LA PRIMA RADIO

Radio
Hobby
Network
R.D.S.

DI TRAPANI IN RDS